

**SI.NA.G.I.**  
Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia

affiliato  **CGIL**

---

Via Gregorio VII, 350 - 00165 ROMA - tel. 06 6623198 - fax 06 6628560  
*Internet:* [www.sinaginazionale.it](http://www.sinaginazionale.it) *E-mail:* [info@sinaginazionale.it](mailto:info@sinaginazionale.it)

Prot. n 2618

Roma, 20 Settembre 2019

**A TUTTE LE STRUTTURE**  
***Loro sede***

Care/i Colleghe/i,

Nella giornata di ieri 19 settembre, si è svolto il previsto incontro con la Federazione Editori per il rinnovo dell'Accordo Nazionale.

Nella sua apertura il Dott. Cincera capo delegazione della Fieg ha proposto di chiedere congiuntamente un incontro al Sottosegretario al fine di chiedergli di spostare quote del finanziamento già esistente all'editoria, verso le edicole. Come noto da tempo, questa richiesta é parte dei documenti che il Sinagi ha presentato a più riprese al precedente Sottosegretario e agli Stati Generali dell'Editoria, documenti che sono stati sempre pubblicati e che sono tuttora consultabili sul sito del Sinagi Nazionale.

Abbiamo accolto la proposta, anche perché in questo modo, la proposta viene rafforzata notevolmente.

Sul piano contrattuale abbiamo registrato la totale chiusura da parte Fieg sulla parte economica. Come abbiamo già illustrato a suo tempo, nel mese di luglio u.s. si erano svolti ben quattro incontri per verificare l'esistenza di possibilità di arrivare ad un accordo. L'incontro del 19/09 doveva essere quello in cui la Fieg avrebbe dovuto dare risposta sulla parte economica, risposta che non c'è stata assolutamente.

Pur confermando la disponibilità alla richiesta di incontro congiunto al Sottosegretario, abbiamo comunicato alla Fieg che per il Sinagi, non vi era più nessuna ragione di proseguire la trattativa, almeno fino a quando la Fieg non deciderà di parlare seriamente della parte economica delle richieste contrattuali per dare un futuro a una categoria in profonda crisi, e che avremmo ripreso da subito tutte le iniziative già avviate prima delle ferie, e ne avremmo ovviamente aggiunto delle nuove.

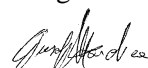
Pertanto, invitiamo tutte le strutture provinciali e regionali ad attivarsi immediatamente per rilanciare le azioni iniziate già dalla scorsa primavera, con particolare riferimento alle scelte sugli inserti, al non dare NESSUNA collaborazione agli editori, al non esporre pubblicità editoriale, a rendere immediatamente tutto il prodotto irregolare e anche quello in eccesso anche se regolare, a tenere assolutamente le locandine capovolte, eccetera. A queste aggiungiamo il lancio di una raccolta di firme tra i clienti delle edicole sul piano nazionale, firme che porteremo al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio. Tutte le strutture del Sinagi, sono invitate a muoversi in questo senso immediatamente.

Alla presente alleghiamo il testo e le modalità di raccolta delle firme in edicola, ricordiamo a tutti che se anche solo diecimila delle edicole italiane raccogliesse solo 50 firme tra i clienti, porteremmo 500 mila firme di cittadini, cosa che nessun'altra categoria ha mai fatto nella storia del nostro paese.

Per le iniziative ulteriori, è convocato il Comitato Direttivo Nazionale, congiuntamente alle segreterie provinciali, il giorno 9 Ottobre p.v. a Roma. Per quella data ci aspettiamo la consegna di una prima consistente parte delle firme già raccolte.

Buon lavoro a tutti

Il Segretario Generale



Giuseppe Marchica

# APPELLO

Al Presidente della Repubblica Italiana  
Al Presidente del Consiglio dei Ministri

La categoria dei giornalisti si trova in una crisi profondissima da cui sembra non poter esserci alcuna via d'uscita.

Eppure l'edicola è un luogo di incontro quotidiano, da sempre rappresenta una lanterna accesa sulle città, grandi e piccole, nei centri storici e nelle periferie, fino ai luoghi più remoti e del territorio nazionale, e rappresenta un baluardo insostituibile per una stampa libera e accessibile a tutti i cittadini.

L'edicola dovrebbe essere il soggetto a cui l'intera editoria dovrebbe guardare con un occhio di riguardo, visto che l'80% del fatturato del settore passa da qui, attraverso un lavoro quotidiano che inizia anche prima dell'alba, per tutti i giorni dell'anno, al contrario l'editoria grazie a finanziamenti pubblici e con politiche assurde sui prezzi di copertina, sta accelerando il momento di arrivo al punto di non ritorno.

Col presente appello, chiediamo al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri, tramite il Sottosegretario con delega all'editoria, di destinare alle edicole una parte consistente del finanziamento pubblico rivolto fino ad oggi alle case editrici, e di farsi parte attiva nei confronti degli editori per la definizione di un nuovo accordo nazionale con gli edicolanti che stabilisca regole operative e corrispettivi economici in grado di stabilizzare il settore.

Nome..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....
Nome..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....
Nome..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....
Nome..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....
Nome ..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....
Nome ..... Cognome.....città..... Cod.Fisc..... firma.....